

POSTE calabria REGGI



periodico di informazione sindacale slp cisl

Numero VII

Anno III

Stampato in proprio

Direttore Franco Sergio

VI Congresso Nazionale SLP-CISL

Petitto traccia le linee guida per il futuro del settore

Nella sua relazione di apertura al congresso nazionale svoltosi dal 9 all'11 maggio a Milano Marittima, e che ha visto la partecipazione di oltre mille persone tra delegati ed ospiti, il Segretario Generale ha analizzato lo scenario globale e postale, indicando la linea d'azione ben precisa di SLP nel breve e medio periodo. Crisi strutturale degli operatori postali, unicità aziendale, contratto di settore, partecipazione, migliore funzionamento delle relazioni industriali e autoriforma della confederazione, i temi trattati e che faranno parte della prossima agenda di lavoro.



“Noi abbiamo la necessità di capire dal Governo se, in nome della globalizzazione, della liberalizzazione e del mercato, questa azienda dovrà diventare una qualsiasi azienda privata che eroga servizi oppure se Poste Italiane sia ancora utile a questo paese in termini di socialità e di coesione territoriale come nel passato. É arrivato quindi il tempo anche per il sindacato di uscire dalle stanze, pur importanti, della negoziazione e affrontare con la politica una discussione sul futuro assetto della più grande azienda di servizi del paese” ha sottolineato con fermezza Mario Petitto, Segretario Generale SLP-Cisl, nella sua relazione di apertura del VI Congresso Nazionale celebratosi a Milano Marittima dal 9 all'11 maggio u.s...

Siamo sempre a tua disposizione su internet all'indirizzo <http://www.slp-cisl.it/reggio-calabria> per e-mail reggiocalabria@slp-cisl.it e presso la nostra sede in Via De Nava 116/e

Di fronte ad una platea composta da oltre trenta delegazioni dei sindacati esteri e di categoria, dai massimi vertici aziendali e da oltre mille persone tra delegati e quadri dell'organizzazione, Mario Petitto ha svolto una precisa analisi della crisi strutturale del settore postale "I mercati postali stanno affrontando una crisi strutturale senza precedenti, globale e generalizzata – ha avvertito Petitto - I numeri sono preoccupanti: nell'ultimo quinquennio, a livello mondiale il decremento dei volumi è pari al 14,8%, a livello UE la riduzione è pari al 17,3%, negli Stati Uniti la riduzione è ancora più significativa -21,8%, mentre il nostro paese, ahimè, registra un calo impressionante pari a -26%. Oltre alla sostituzione della posta tradizionale con le diverse forme della comunicazione elettronica anche la crisi globale agisce da ulteriore fattore "depressivo" e "amplificatore, causando ulteriore contrazione di volumi".

Per Petitto, Poste Italiane è oggi un'azienda sostanzialmente multiservice, con un fatturato la cui composizione è distribuita tra servizi postali, finanziari e assicurativi. Tale situazione, che deriva da scelte strategiche di successo, ha consentito all'azienda di "finanziare" le perdite dei servizi postali con gli utili dei servizi finanziari e assicurativi, circostanza ai limiti dei sani principi regolamentari. Mentre sui servizi postali occorre scommettere e lavorare sul Direct Mail, il cui valore è largamente inferiore alla media europea, sull'e-commerce e sui servizi digitali da offrire alla pubblica amministrazione. "Ma questi mercati presuppongono due condizioni assolutamente necessarie – ha scandito il Segretario Generale SLP-Cisl - Poste deve offrire una soluzione efficace al circuito marketing – commerciale e che le risorse umane postali devono essere sottoposte ad una riconversione culturale senza precedenti, attraverso massicci interventi formativi già disegnati nel recente accordo sui servizi postali". Sui futuri scenari di Poste Italiane, Petitto ha espresso preoccupazione per l'isolamento in cui da anni si trova Poste Italiane "Da tempo denunciavamo pubblicamente la lunga lista dei nemici di Poste, sempre lì in agguato sulla riva del fiume. La finanza, le banche che vedono in noi un temibile concorrente; l'Antitrust che in nome della concorrenza e del mercato ci sanziona spesso e propone al Governo la separazione del Bancoposta dalle altre attività postali; la Banca d'Italia che in nome della vigilanza ci sta sempre col fiato sul collo; i concorrenti che sognano sempre il crollo del gigante per spartirsi le nostre quote di mercato; persino qualche partito che aveva inserito nel proprio programma elettorale la vendita del Bancoposta per pagare i debiti dello Stato verso le imprese – tuona Mario Petitto. Tutti sognano sempre di vederci a pezzettini! Si corre il rischio che la partita si giochi solamente tra i due soggetti interessati a tenere in piedi la baracca: il management e il sindacato! – ha continuato Petitto - Senza di noi il processo di liberalizzazione sarebbe stato devastante. Senza di noi i profondi processi di trasformazione non sarebbero stati possibili. Senza il nostro sostegno convinto l'azienda postale sarebbe già stata spezzettata, vendendo i pezzi pregiati e concentrando il resto nella solita "bad company" a quotidiano rischio di tracollo".

VI Congresso Nazionale SLP CISL

Forza dell' identità Certezza del futuro



Si è svolto tra il 9 e 11 Maggio presso il Palazzo dei Congressi di Milano Marittima, con lo slogan “Forza dell’ identità Certezza del futuro”, il VI° Congresso nazionale del Slp Cisl, il sindacato più rappresentativo di Poste SpA con oltre 65 mila iscritti. Delegati e Dirigenti Cisl da ogni parte d’Italia ed un ricco parterre degli ospiti che ha visto sfilare sul palco del Congresso, dopo la relazione introduttiva del Segretario Generale del Slp

Cisl, Mario Petitto, gli interventi dell'amministratore delegato di Poste, Massimo Sarmi, del Presidente di Poste, Giovanni Ialongo e del Segretario Generale della Cisl, Raffaele Bonanni.

Dopo gli interventi sopra citati si sono riunite le tre Commissioni Congressuali: Commissione Politiche Contrattuali; Commissione Politiche Organizzative; Commissioni Politiche Sociali.

Nel corso del partecipato dibattito svolto nelle Commissioni, si è analizzato nel dettaglio la situazione.

In primo luogo ritiene necessario mantenere l’unitarietà dell’Azienda, per cui si boccia con forza l’ ipotesi dello scorporo di Bancoposta, necessaria per la tenuta futura dei livelli occupazionali.

Si ritiene, inoltre, che sia necessario lo svolgimento delle Relazioni Industriali in un clima sereno proprio perché nessuno oggi può pensare di governare i processi di riorganizzazione aziendale senza la partecipazione convinta dei lavoratori e del sindacato.

Si ribadisce la centralità dell’ufficio postale e si considera un grave errore ogni iniziativa aziendale volta alla creazione di reti terze che allontanano la clientela dagli uffici.

Per questo si ritiene necessario un confronto approfondito sul suo posizionamento sul territorio e su come allargare la gamma dell’offerta di prodotti innovativi.

Con riferimento al mercato postale si ritiene che vi siano spazi per rallentare il declino del mercato, intervenendo soprattutto sul segmento del *direct mail*, aggredendo con determinazione la catena decisionale dell’investimento pubblicitario e potenziando il canale indiretto con un insieme di partnership mirate, che non possono esser le reti terze le quali, invece, tendono a diminuire il nostro contatto con la clientela, indebolendo la nostra capacità di offerta commerciale.

L'altra possibilità a nostro avviso è data dall'offerta di incrocio tra prodotti innovativi ed il recapito, l'e-commerce è un esempio di sviluppo di tale integrazione.

Bisogna, inoltre, dare forte impulso alla contrattazione di secondo livello attraverso un trasferimento organico di competenze specifiche su materie quali organizzazione del lavoro, orari, flessibilità, professionalità, ruolo, ecc., anche attraverso l'investimento in attività formative mirate.

Non poteva mancare sui molti temi toccati quello sulla necessità di rilanciare il progetto della partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa, con l'obiettivo di creare le premesse per l'affermazione di un nuovo modello di democrazia economica.

Il Segretario Generale SLP Mario Petitto ha inoltre espresso ampia soddisfazione per il risultato nelle elezioni RSU/RLS del novembre 2012, consapevole del fatto che questi risultati sono stati resi possibili dal lavoro quotidiano di migliaia di iscritti e simpatizzanti e dalla coerenza delle politiche di SLP.

Nella giornata conclusiva hanno parlato anche i segretari generali della Fisascat Cisl (commercio), della Fiba Cisl (bancari) e della Felsa Cisl (somministrati e atipici), tre categorie con le quali è in corso un progetto di sinergia con i postali del Slp Cisl.

Al termine dei lavori del congressuali il Consiglio Generale ha riletto all'unanimità Mario Petitto Segretario Generale SLP-CISL. Sempre il Consiglio Generale, su proposta del Segretario Generale, ha riconfermato Luca Buralassi quale Segretario Generale Aggiunto e gli amici Brigida Angeloni, Mauro Armandi, Sebastiano Cappuccio e Bruno Pinto nella Segreteria Nazionale.

Congratulazioni, infine, al nostro Segretario Territoriale Francesco Germanò che questo Congresso l'ha eletto membro del Consiglio Generale.

Francesco Carmelo Giunta

La Commissione Politiche Sociali attraverso la relazione dei Coordinamenti Nazionali Giovani e Donne dopo aver fatto un rapido excursus dei cambiamenti che stanno riguardando la società ormai sempre più variegata e il mondo del lavoro sempre più elastico, ha ribadito qual'è il ruolo della CISL nell'affrontare gli scenari futuri, tenendo fede ai propri principi ispiratori che sono la solidarietà, l'autonomia, l'uguaglianza e la contrattazione.

Un particolare occhio d'attenzione lo vogliamo rivolgere alla condizione femminile. Nonostante negli ultimi venti anni i passi decisivi fatti in materia di politiche a sostegno della donna, della maternità, e più in generale della famiglia, non si è assistito ad un significativo incremento dell'occupazione femminile. L'introduzione dei voucher per il pagamento dell'asilo nido, delle baby sitter e del congedo obbligatorio di paternità sono solo piccoli strumenti ancora da rivedere ed affinare. Le politiche a sostegno dell'occupazione femminile e giovanile sembrano, infatti, non aver centrato l'obiettivo se, dati alla mano, verificiamo la situazione in Italia. Le donne, malgrado il loro altissimo potenziale, sono ancora pagate mediamente meno di un uomo, non sempre sono messe in condizione di sfruttare a pieno soluzioni come il lavoro flessibile o part time, che consentirebbe una migliore conciliazione vita privata-lavoro, e di conseguenza sono ancora troppo spesso costrette a rinunciare ad una soddisfacente carriera professionale o addirittura ad un lavoro a favore di un impegno familiare, altrimenti non gestibile.



Evidenti anche le ripercussioni in tema previdenziale, specialmente se si pensa che dal primo gennaio 2012 la pensione è calcolata esclusivamente secondo il sistema contributivo. Le donne, considerato anche che vivono mediamente più a lungo degli uomini, sono quindi esposte ad un maggiore rischio povertà.

All'interno di Poste Italiane, gli ultimi anni ci hanno visto in netto scontro con l'Azienda su temi quali la decurtazione del premio di produttività, basato su obiettivi fortemente penalizzanti per i

lavoratori, e sulle ingiuste riduzioni del bonus per i donatori di sangue, gli infortuni e la maternità obbligatoria.

Grazie all'impegno di SLP è stata recuperata la decurtazione.

Non meno forte è stato l'impegno per il rilancio del CRAL, affinché possa promuovere attività culturali, ricreative ed assistenziali rivolte ai propri associati in un'ottica di promulgatore di benessere sociale.

Ribadito quanto potrebbe fare il Comitato di Pari Opportunità, promuovendo anche la contrattazione di secondo livello a pieno vantaggio anche dell'Azienda che, oltre ad abbattere l'assenteismo, vedrebbe gente più motivata, stimolata e dunque produttiva. Ampio spazio è stato dato, infine, sia nella relazione sia nel dibattito, al tema della violenza sulle donne, per mano di uomini il più delle volte in stretta relazione con le vittime. Mariti, fidanzati, ex compagni continuano con numeri sempre più agghiaccianti a mietere vittime.

Tutti si è concordato, come anche riportato nel documento finale, sulla specifica e netta condanna ad ogni forma di violenza sulle donne, esprimendo il sostegno che SLP intende dare a tutte le iniziative di carattere culturale, educativo, legislativo e repressivo di contrasto al fenomeno.

Coordinamento Donne



Il 22.04 u.s. nei locali dell'Hotel T di Lamezia è stato celebrato il IV Congresso Regionale SLP CISL CALABRIA.

Presenti moltissimi delegati dalle segreterie terr.li, i consigli terr.li, gli ospiti e tutti i rappresentanti dell'Azienda Poste Italiane. Presente anche la rappresentanza confederale Cisl nella persona del segretario regionale Tramonti.

Il Congresso è stato presieduto dal nostro segretario generale Mario Petitto ed ha visto anche la partecipazione di alcuni segretari regionali, intervenuti per l'occasione.

Clima festoso e familiare ha caratterizzato l'intera giornata. Tutto si è svolto alla perfezione dall'accoglienza al saluto finale, grazie al comitato organizzativo mirabilmente guidato da Sergio Scarcello.

Già dall'arrivo dei primi partecipanti si respirava nell'aria la gioia di essere presenti, di essere ancora una volta lì presenti, ritrovarsi con grande responsabilità rinnovare gli organismi regionali dopo i percorsi territoriali appena conclusi.

Tanti anche gli ospiti ed i semplici simpatizzanti che hanno preso parte alla lunga kermesse durata tutta la giornata, senza mai perdere il suo tono caratteristico tipico dei congressi slp.

Forte ed entusiasmante la presenza dei giovani che con la loro freschezza, voglia di fare, caparbietà, hanno dato un tocco nuovo al congresso, mostrando la nuova immagine emergente di Slp Cisl; tanti sono stati anche i loro interventi, attenti e mirati alla vera realtà politico-sindacale ed ai problemi dei lavoratori.

La giornata si è aperta e conclusa con due sempre vivi, reali ed emozionanti interventi: la relazione di fine mandato del segretario regionale uscente Franco Sergio e quella conclusiva e sempre molto incisiva del segretario generale Mario Petitto,

Non sono di certo mancati gli interventi da parte dell'Azienda, contenta di questa apertura, dopo un periodo di forte silenzio e tensione delle relazioni industriali.



Durante lo svolgimento del Congresso si è proceduto anche con l'elezione per il rinnovo del consiglio direttivo regionale, Collegio dei sindaci, dei delegati al Congresso Naz.le e dei delegati USR Cisl Calabria.

Ad unanimità è stato confermato per il prossimo mandato quale segretario regionale Franco Sergio, che con la sua saggezza, caparbietà e profondo senso di appartenenza all'organizzazione ha mirabilmente guidato (e continuerà a guidare) la nostra organizzazione.

A tutti i migliori auguri per il nuovo cammino che attende Slp, perché le battaglie non sono mai semplici e soprattutto mai impossibili.

Slp Cisl la grande famiglia che da sempre vive ed opera per il bene dei lavoratori di Poste Italiane!!!!

VI CONGRESSO TERRITORIALE SLP CISL

FORTI DELLA NOSTRA IDENTITA', UNA RIFLESSIONE SUL FUTURO...

di **Cristiano Pintus** CPD Locri

In ogni momento le nostre cicatrici ci ricordano che il passato è presente. È vero che gli uomini passano e le cose restano; così –analogamente- il passato del nostro sindacato è costellato dai contributi onesti, volontari e consapevoli, di uomini che hanno agito e si sono battuti a completamento di quella forza che esprime la CISL, il più grande sindacato dei lavoratori di Poste Italiane.

C'è un grande passato nel futuro di Poste Italiane; siamo qui da 150 anni e nel prossimo futuro ci attendono sfide e scommesse importanti. In questa fase storica -caratterizzata dalla depressione economica e dal fallimento del programma di austerità dell'euro zona- è in atto la terza rimodulazione organizzativa aziendale fatta di "razionalizzazioni" e di "riprogettazioni". Paroloni tonanti che sembrano promettere tanto ma che nello stesso tempo paiono disattendere tutto. Difatti la percezione di chi opera tutti i sacrosanti giorni sul campo è che tutte le **lungaggini** che costringono a svolgere le attività di recapito con automezzi insicuri e con piattaforme tecnologiche già desuete, corrano il rischio di disattendere ogni speranza...

Perché, mi domando, si trova sempre il modo di banalizzare l'operato di chi tutti i giorni affronta in prima linea le complessità del recapito? Perché si assegna una logistica inadeguata ed obsoleta a chi deve sfidare la modernità? È così che il management intende riordinare i servizi postali?

Adesso c'è più che mai bisogno d'investimenti e non solo di buone idee; non esiste nessun altro modo per vincere le sfide che attendono il comparto dei servizi postali. Noi rappresentiamo le Poste del futuro e abbiamo bisogno di strumenti e tecnologie d'avanguardia, infrastrutture idonee e mezzi efficienti. I nostri dispositivi "palmari" sono desueti, appartengono ormai all'archeologia dell'elettronica e non ci consentono di espletare nessuno dei servizi di nuova generazione. I nostri mezzi, assai spesso e inspiegabilmente, circolano con pneumatici gravemente usurati e i freni al limite della sicurezza. Servono subito investimenti consistenti che ci consentano di difendere la nostra leadership, di aggredire i mercati postali con coraggio e strumenti d'avanguardia per essere Noi i veri protagonisti nei servizi di nuova generazione per la società globale.

In effetti, una riflessione onesta comprende facilmente quanto le nostre idee siano "false perle" finché il pensiero non diventa azione; vale a dire che non ci sarà sviluppo se dopo questa lunga -estenuante-reiterata "riprogettazione" non realizzeremo finalmente lo stato inscindibile ed essenziale dell' "agire" presto e bene.

"Tutto è nell'Uno; se il due vi ritorna, è sostanzialmente con esso un unico Uno". [...cit] C.P.





COMUNICATO UNITARIO RINNOVO FONDO DI SOLIDARIETA'

Il giorno 27 giugno abbiamo sottoscritto un verbale di accordo per l'adeguamento del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale, già istituito presso l'INPS.

Tale adeguamento è stato reso necessario dall'articolo 3, comma 42 della legge 28 giugno 2012 nr 92.

L'accordo dovrà poi essere recepito in un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, dopodiché il fondo diventerà operativo.

L'accordo allarga il fondo preesistente anche alle altre società del gruppo poste.

La durata viene determinata in 12 anni, praticamente tre mandati del "Comitato amministratore", visto che ogni mandato del Comitato dura 4 anni.

I contenuti sono pressoché simili a quelli del fondo attualmente in vigore, con i previsti adeguamenti della legge per quel che riguarda i compiti del comitato amministratore e la sua costituzione.

Le prestazioni sono immutate come pure i finanziamenti.

Sull'articolo 8 era stato inizialmente introdotto dall'Azienda la obbligatorietà dell'uscita dei colleghi già in possesso dei requisiti per la fruizione della pensione in occasione dell'attivazione della prestazione straordinaria di cui all'articolo 5 comma b) punto 1) (ossia l'accompagnamento alla pensione); grazie alla nostra ferma presa di posizione tale obbligatorietà è scomparsa e si individuerà la platea dei lavoratori interessati nel corso del confronto obbligatorio che si svolgerà quando ci sarà la necessità di attivare le prestazioni straordinarie per ristrutturazione aziendale.

Il secondo nodo critico ha riguardato la possibilità che, durante la permanenza nel fondo per le prestazioni straordinarie da parte di colleghi, si vengano a determinare variazioni nelle norme pensionistiche che possano determinare variazioni nelle condizioni di accesso alla pensione di questi ultimi.

Dopo lungo dibattito è stato sottoscritto un accordo a parte dove le parti si impegnano, al verificarsi di questa fattispecie, ad incontrarsi per trovare le possibili soluzioni al problema.

Riteniamo che lo strumento del fondo sia di grande utilità in tutti i processi di riorganizzazione aziendale, giacché Poste Italiane non accede al sistema generale di ammortizzatori sociali.

Il Fondo, che sostituisce gli stessi, consente di gestire le eventuali ricadute occupazionali legate ai processi riorganizzativi

Per quanto sopra ci riteniamo soddisfatti dell'intesa raggiunta.

Restiamo ora in attesa dell'emanazione del relativo decreto che dovrebbe vedere la luce entro il termine di 90 giorni.

Roma, 2 Luglio 2013

LE SEGRETERIE NAZIONALI